

dasse altri cavali, e li fo mandato da 100 balestrieri, i qualli come fonno un pocho fuora, tornono; che si andavano di longo con li stratioti pigliavano bona parte de li homeni d' arme, e più di 400 cavalli de' sacomani, *tamen* ne hano presi da 110 cavali, et li hanno lassati andar li homeni, spogliati li sacomani. Hanno *etiam* preso uno trombete, andava a sacomandando, e tre altri, tra li qual è uno cremonese, che dize, aver inteso parlar a quelli baroni che per tuto doman aspètava todeschi venisse di qua di la Piave, e poi levarse e andar a la volta di Vicenza, e che se rasonava per campo, non erano per venir qui, perchè haveano inteso, la terra esser forte e ben fornita di zente, e che haveano auto 5 castelli di là di la Piave, e che todeschi haveano l'oro la vituaria, e che l'era gran carestia in campo, ché un pan de un soldo valeva un chavaloto, e che si francesi volleva pan convegniva andar al pontè a tuorne. *Etiam* si ha, per villani, di andar parecchj cavalli a la volta di la strada che va al ponte di la Piave, e haveano tolti parecchj cara de grano e robe che andavano a le basse. *Etiam* questa note pasata è insido da cavali 400 tra balestrieri et 100 stratioti, benissimo a cavallo e boni homeni, e à portà pan e carne con l'oro, et è andati a la volta dil Montello per asaltar a quella banda i nimici, perchè zudegano, starano disprovisti, e far qualche bella preda. Che Dio li doni ventura! Sarano doman qui. L'è stà dito che villani à preso anche l'oro da cavali 40 et 12 homeni d' arme, e tutti li hanno amazati. Non si sa il vero, ben è vero li sacomani, preseno stratioti, li lassono andar. Dize che ozi ne hano apichà 30 et X tajà a pezi, e tutti quelli li vien in le man tutti li amazano e non sparagna ad alcuno. Dicono aver preso, fino questo zorno, da cavali 500 *vel* zercha. L'è insito questa sera da cavali 100 de' stratioti per per la ingordisia di preda, non pono aver tropo mal per esser tutti una compagnia; e si il campo, è in Padoa, fosse venuto a Noal, mai nemici passava la

286 • Piave, e li era forzo tornar con gran vergogna, e forse non sariano tornati tutti, e sariano morti la mità da fame; il tuto si fa a la roversa. El citadin di Civald, el provedador li ha dito, lo farano apichar. *Item*, è venuto amalato, zoso, sier Vicenzo da Riva; ozi, sier Aurelio Michiel, eleto 40, da eri in qua è amalato con gran mal *etc.*

Di Padoa fono letere. O da conto. Come ancora non era tornata la cavalchata, andoe al Covollo. *Item*, dimandano danari et danari *etc.*

Da poi disnar fo pregadi et leto le infrascripte letere:

Di Gradischa, dil provedador Mocenigo, di 18. Come à inteso li progressi de' inimici; fa ogni provision et aduna le zente che 'l pol e domino Antonio Sovergnan, e anderà verso il Taiamento, e vol meter la vita per defension *etc.*

Di Udene, di sier Alwix Gradeno, luogotenente di la Patria, di 18. Come i nimici haveano hauto Spilimbergo et fato prexom sier Jacomo Boldù, posto provedador li per il provedador zeneral, et che vieneno versso Udene, qual è desabitato per la peste. Non vi è persone molte dentro, et che quelli vi sono, veneno da lui a dir, voleano mandar 4 oratori al campo a capitular, et che lui li havia persuaso a non voler lassar la Signoria da la qual havia auto sì bona compagnia, con molte parole che li comosse tutti a lacrimar, chi con fazoleti a li ochij, chi con li mantelli; *tamen* che venendo i nimici, qualli sì apropinquavano, non sa con che modo difendersi. A serito al provedador zeneral *etc.* *Item*, come l'era venuto li domino Antonio Sovergnan, per nome dil provedador, per levar le artellarie è de li su li chari, tutte numero, e che lui li disse non haver ordine di la Signoria, et che era questo un gran moto, *adeo* terminono pensarsi fino la matina, *licet* dicesse, havia letere dil provedador zeneral che le levasse et le conducesse versso Gradischa *etc.*

Di Treviso, dil provedador Gradeno, di eri, hore 7, venute questa matina. Come i nimici sono pur al loco solito, e alemani sono andati a quelli castelli abandonati da' nostri, e dieno ritornar per sabato; e, si dice nel campo di francesi, gionti saranno, sono per levarsi; chi dice, se ritirerano per la più curta, chi aferma se dimostrerano di qui, predando e ruinando el paese. *Item*, per presoni et exploratori hano, certo luni o marti si leverano, e nostri starano ocuati, e andando a la volta di Vicenza li sequiterano con li cavali lizieri, pizegandoli sempre, con quella segurtà che in simel cosse si rizercha. *Item*, aspetano exploratori per tuto doman, e aviserà il riporto l'oro. *Item* scrive, di cavali nostri ritornati hanno menato in Treviso ozi da' sacomani cavali numero 110, e se i balestrieri fosseno andati, si aria fata bella preda. *Item*, per una altra letera, si duol la perdeda di Sazil, e de li i nimici arano assa' vituarie. *Item*, non ha mandato li danari in Cadore, perchè le strade non è sicure.

Di Padoa, di provedadori, di ozi. Di esser 287 ritornà la cavalchata, andoe per socorer il Covollo; dicono quel castelan aversi reso avanti il zonzer